



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

BO1M00900P: SCUOLA SEC. DI I GRADO "SANTA TERESA DEL
BAMBIN GESU'"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

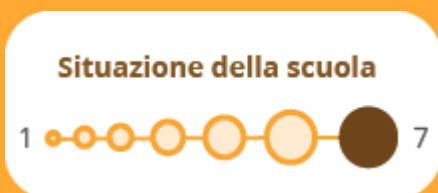
(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

In ambito valutativo e di continuità, le Scuole Maestre Pie hanno avviato la costituzione di commissioni per la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali commissioni operano per favorire un passaggio consapevole e coerente degli alunni e delle alunne tra i diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza

E' in corso l'individuazione di prove d'ingresso condivise e la progressiva costruzione di griglie comuni di osservazione e valutazione per il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per orientare al meglio gli studenti e le studentesse della secondaria di I grado, da questo anno scolastico si è attivato il Progetto Orientamento in collaborazione con il Centro di Orientamento e Consulenza Psicopedagogica COSPES che prevede la somministrazione di test psicoattitudinali, curati da professionisti esperti, che rappresentano un utile strumento per l'auto-orientamento e la riflessione sulle proprie inclinazioni e potenzialità. Si vuole in questo modo migliorare la percentuale di studenti che segua il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

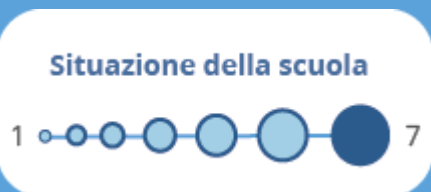
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli alunni e degli studenti, riducendo le situazioni di difficoltà persistente e rafforzando la continuità degli apprendimenti nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, attraverso una maggiore condivisione dei criteri valutativi e un uso più sistematico degli strumenti di monitoraggio.

TRAGUARDO

Rendere più omogenee le pratiche di valutazione e di accompagnamento degli apprendimenti tra classi parallele e ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la condivisione del curricolo e degli strumenti di progettazione e valutazione per garantire maggiore coerenza e continuità tra classi e ordini di scuola.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti di apprendimento inclusivi e metodologie attive a sostegno del benessere e dell'apprendimento.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Consolidare pratiche inclusive e strategie di differenziazione per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.
- 4. Continuità e orientamento**
Potenziare continuità educativa e orientamento attraverso il raccordo tra ordini di scuola.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e il coordinamento organizzativo in coerenza con il PTOF.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale del personale docente e non docente e valorizzarne le competenze attraverso percorsi formativi mirati, il riconoscimento delle professionalità interne e una distribuzione consapevole di ruoli e responsabilità.
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare l'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie, promuovendo forme di collaborazione più strutturate e coerenti con le priorità del PTOF e con il percorso formativo degli alunni e degli studenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare gli eccellenti risultati ottenuti dagli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali e valorizzare ulteriormente le eccellenze, con particolare attenzione al miglioramento del numero di esiti con lode all'Esame di Stato. Mantenere e rafforzare i risultati molto positivi rilevati nella scuola primaria

TRAGUARDO

Consolidare i risultati eccellenti nella scuola secondaria, aumentando gli esiti con lode all'Esame di Stato, e mantenere i risultati molto buoni della scuola primaria garantendo continuità degli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la condivisione del curricolo e degli strumenti di progettazione e valutazione per garantire maggiore coerenza e continuità tra classi e ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti di apprendimento inclusivi e metodologie attive a sostegno del benessere e dell'apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare pratiche inclusive e strategie di differenziazione per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare continuità educativa e orientamento attraverso il raccordo tra ordini di scuola.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e il coordinamento organizzativo in coerenza con il PTOF.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale del personale docente e non docente e valorizzarne le competenze attraverso percorsi formativi mirati, il riconoscimento delle professionalità interne e una distribuzione consapevole di ruoli e responsabilità.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare l'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie, promuovendo forme di collaborazione più strutturate e coerenti con le priorità del PTOF e con il percorso formativo degli alunni e degli studenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso una progettazione didattica condivisa e coerente tra i diversi ordini di scuola, valorizzando le buone pratiche già in atto e rendendo più sistematico il monitoraggio delle competenze trasversali.

TRAGUARDO

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola, rendendo più omogenee le pratiche di osservazione, valutazione e documentazione delle competenze.



Risultati a distanza

PRIORITA'

Rafforzare il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti nel proseguimento del percorso di studi, valorizzando i dati disponibili e il raccordo con le scuole del territorio per migliorare l'orientamento e la continuità educativa.

TRAGUARDO

Disporre di informazioni più sistematiche sugli esiti degli studenti nei successivi percorsi scolastici, utilizzandole per rendere più efficaci le azioni di orientamento e accompagnamento.



Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Consolidare il benessere degli alunni e degli studenti come condizione essenziale per l'apprendimento, rafforzando azioni di inclusione, ascolto, prevenzione del disagio e qualità delle relazioni educative

TRAGUARDO

Mantenere un clima scolastico positivo e inclusivo, favorendo il benessere emotivo, relazionale e motivazionale di tutti gli alunni e degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la condivisione del curricolo e degli strumenti di progettazione e valutazione per garantire maggiore coerenza e continuità tra classi e ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti di apprendimento inclusivi e metodologie attive a sostegno del benessere e dell'apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare pratiche inclusive e strategie di differenziazione per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare continuità educativa e orientamento attraverso il raccordo tra ordini di scuola.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e il coordinamento organizzativo in coerenza con il PTOF.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale del personale docente e non docente e valorizzarne le competenze attraverso percorsi formativi mirati, il riconoscimento delle professionalità interne e una distribuzione consapevole di ruoli e responsabilità.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare l'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie, promuovendo forme di collaborazione più strutturate e coerenti con le priorità del PTOF e con il percorso formativo degli alunni e degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate dalla scuola derivano dall'analisi dei risultati conseguiti e dalla visione



educativa dell'istituzione. I risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate mostrano livelli complessivamente molto positivi, in particolare nella scuola secondaria, e buoni risultati nella scuola primaria. Le priorità non rispondono quindi a criticità diffuse, ma alla volontà di consolidare i punti di forza emersi, valorizzare le eccellenze e rafforzare la continuità degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola. Per la scuola dell'infanzia, le priorità sono motivate dall'attenzione al benessere del bambino, allo sviluppo delle competenze di base e alla continuità educativa con la scuola primaria, in un'ottica di prevenzione delle difficoltà. La priorità relativa alle competenze chiave europee nasce dalla consapevolezza che il successo formativo richiede lo sviluppo equilibrato di competenze cognitive, sociali e di cittadinanza, promosse fin dall'infanzia e consolidate nel percorso scolastico. L'attenzione ai risultati a distanza risponde all'esigenza di migliorare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, al fine di rendere più efficaci le azioni di orientamento. Infine, la centralità del benessere a scuola è coerente con l'identità educativa della scuola delle Maestre Pie, che pone la persona al centro del percorso formativo e considera il clima educativo una condizione essenziale per l'apprendimento.